

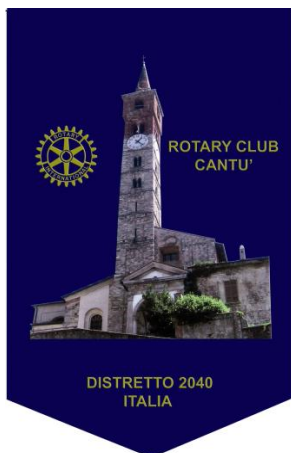


ROTARY CLUB CANTÙ



Anno Rotariano - 2009-2010

DISTRETTO 2040



Presidente
Vice Presidente
Past Presidente
Presidente Eletto
Segretario
Tesoriere
Prefetto

Klaus Kolzer
Pier Luigi Beretta
Alessandro Ferrari
Pier Luigi Beretta
Edoardo Tagliabue
Adriano Sassi
Raffaella Consonni

Consiglieri

Marina Cattaneo
Natale Consonni
Eugenia Giussani
Francesco Di Michele
Enrico Mantellassi
Mario Maroni
Leopoldo Quintavalle
Silvio Santambrogio
Francesco Verga

Ufficio di Segreteria:

Edoardo Tagliabue
e-mail: virgitag@tin.it

Sofia Boghi

Tel. 031.710225

Bollettino

Enrico Mantellassi

Presidenti di Commissione:

- Fondazione Rotary
Domenico Benzoni
- Effettivo
Giuliano Biscatti
- Pubbl. Rel. e Immagine
Alessandro Ferrari
- Amministrazione
Adriano Sassi
- Programmi e Progetti
Giancarlo Gironi
- Azione giovani
Fausto Volonté

La Volta Rotary Greenway “avanza”



Filippo Arcioni, Franco Brenna e il presidente dell'Appiano Gian Luca Giussani

Pensieri e parole

“La Bellezza è la moneta della Natura; non bisogna accumularla ma farla circolare.”

(John Milton)

Cronaca della Conviviale

Interclub del gruppo Lario, organizzata dal Rotary Club di Appiano Gentile attorno al tema della Volta Rotary Greenway, su cui da alcuni anni i nostri Club stanno lavorando. La nutrita partecipazione di rotariani e di personalità delle istituzioni del territorio comasco ha garantito il pieno successo dell'iniziativa ed il sogno di veder realizzato un percorso ambientale nel verde - pedonale e ciclabile, fruibile da tutti - che vada a congiungere i territori di competenza dei cinque Club di servizio, appare sempre più concreto.

A Franco Brenna, vera anima del progetto e instancabile animatore di tutte le relative iniziative a sostegno della sua realizzazione, è toccato il compito di gestire la serata a fianco del padrone di casa, Gian Luca Giussani.



Il percorso tortuoso della Volta Rotary Greenway

Filippo Arcioni ha dato inizio alla sequenza degli interventi ricordando come l'idea di questo progetto sia nata nel novembre del 2006 e abbia trovato subito numerosi sostenitori. L'idea del percorso della green way fu sviluppata dall'amico Brenna che, curiosando su Google Earth, notò che una specie di "serpente verde", ancora libero dai danni dell'urbanizzazione, congiungeva i territori del gruppo Lario, da Appiano Gentile a Erba. Il sogno di fare di questa striscia un sentiero per le popolazioni del territorio fu rapidamente sposato dai Club del gruppo Lario e da lì in avanti si è cercato di dargli corpo. E' stato Gianantonio Cattaneo, Presidente del Rotary Club Erba, a sviluppare successivamente l'argomento, facendo il punto sullo stato del progetto. Ha ricordato in primis l'apporto prezioso dell'arch. Albano Marcarini, un vero specialista di sentieri verdi, un guru della mobilità dolce italiana, che ha già realizzato numerose pubblicazioni inerenti il territorio comasco, destinate al grande pubblico

e si è messo a disposizione per sviluppare uno studio di fattibilità e un progetto preliminare.

Così si è raggiunto il primo risultato importante, frutto della determinazione e della sinergia d'azione dei 5 club coinvolti.

Franco Brenna ha spiegato poi come il percorso della Greenway sia stato oggetto di una ricognizione collettiva dei 5 club e sia stato rilevato con la strumentazione GPS. Ciò ha reso possibile la stesura del progetto preliminare da parte di due giovani architetti milanesi, Alessandro e Daniele Suglia.

□ La relazione degli architetti

Nella loro relazione essi hanno rilevato come siano ormai molto ristretti gli spazi e la viabilità comasca per chi non vuole usare veicoli a motore per i propri spostamenti o semplicemente passeggiare. Esaminando la mappa del territorio comasco si nota come le aree antropizzate stiano espandendo e minaccino di soffocare gli spazi verdi che pure lo caratterizzano. Un corridoio verde che possa collegare le varie aree urbane e alcune oasi naturalistiche, è tuttavia ancora disponibile. Questo percorso di 43 chilometri si presenta uniforme, semplice e sicuro, con pendenze non superiori al 4% su tracciati esistenti, da recuperare. Ha una pavimentazione scorrevole ed è ben interconnesso con il sistema dei trasporti pubblici, treno o autobus di linea. Si presta inoltre per la realizzazione di eventi che richiamino la popolazione e diano prestigio alle aree interessate. Partendo da Appiano, il percorso tortuoso va a toccare varie aree di interesse tra cui Bulgaro Grasso, il lago di Montorfano, Alzano al parco, il lago di Alserio. Il tracciato proposto dà l'opportunità di riscoprire la bellezza di un territorio che non si ha occasione di apprezzare nei percorsi abituali. L'elenco degli adempimenti già conclusi è lungo. Sono stati eseguiti lo studio di fattibilità e i preventivi di spesa. E' stato costituito il gruppo di esperti per approfondire i temi culturali relativi a paesaggio, flora e fauna. E' stato ottenuto l'inserimento della Greenway nei piani territoriali provinciali e nel piano regionale territoriale e paesistico. E' in itinere il lavoro di concertazione con i sindaci e i loro tecnici per ottimizzare le soluzioni, luogo per luogo.

Nella seconda fase del lavoro rimane da fare il progetto definitivo e un protocollo di intesa tra le amministrazioni locali. Per la terza fase si prevede il progetto esecutivo e l'affidamento della direzione lavori e opere da parte dell'amministrazione provinciale. Programmi di valorizzazione e manutenzione dell'opera dovranno essere elaborati dagli enti locali e dalla provincia. Le principali difficoltà incontrate hanno riguardato le interconnessioni con la viabilità automobilistica e le ferrovie e le interruzioni di alcuni tratti del percorso, a causa di appropriazioni indebite di strade in disuso, o per cause naturali. Difficoltà anche per i by pass dei centri abitati e la messa in sicurezza degli attraversamenti. Per alcuni tratti promiscui si pone quindi il problema di separare il traffico dal tracciato. La soluzione può essere tanto in asfalto quanto con l'uso di terra stabilizzata. Le scelte saranno dettate da priorità di natura ambientale o di scorrevolezza del traffico. Occorrerà anche provvedere alla segnaletica per l'identificazione del tracciato e per la didattica, nonché alle mappe e alle guide per diffonderne la conoscenza. Sono previsti inoltre punti di ristoro e altri servizi per rendere più piacevole il percorso.

□ Il ruolo delle istituzioni

Il progetto definitivo, come ha riferito Franco Brenna è però molto costoso e le risorse al momento non ci sono. Fortunatamente alcune istituzioni del territorio informate del progetto hanno evidenziato molto interesse. Un segnale positivo ci viene senza dubbio dalla loro partecipazione alla serata rotariana con alcuni illustri rappresentanti, che, introdotti da Franco Brenna, hanno preso la parola, incoraggiando l'iniziativa. L'assessore Mina, competente per il territorio della provincia di Como, è intervenuto ringraziando i 5 Rotary Club per quest'idea che certamente incontrerà il favore della gente. E' indubbio che sia molto diffusa la voglia di conoscere e usare meglio un territorio fortemente urbanizzato, di cui, con gli insediamenti industriali e la viabilità selvaggia, è stata stravolta la peculiare bellezza.

Lavorando tutti insieme non dovrebbe essere difficile reperire le risorse necessarie per portare a termine il progetto. Paolo Mascetti del Rotary Como, a nome della provincia, da amante dello svago nel verde e da medico dello sport che crede soprattutto nella prevenzione, attraverso la vita sana, si è dichiarato piacevolmente attirato dal

progetto e si è riproposto di appoggiarlo nelle sedi istituzionali.

L'arch. Pietro Cinqesanti, infine, non ha nascosto la sua simpatia per questo progetto che potrà contribuire alla realizzazione di un obiettivo prioritario della Provincia: quello di incrementare la sicurezza e la scorrevolezza del traffico. La sua realizzazione infatti potrà sottrarre ciclisti e pedoni proprio dalle strade provinciali. Inoltre la provincia comasca è carente di collegamenti est-ovest. Non a caso in questi giorni si parla dell'appalto della Pedemontana, della tangenziale di Como e del collegamento stradale Varese, Como, Lecco. Il reperimento dei fondi necessari per questo progetto è responsabilità della politica. E' un suo compito tradizionale e l'Amministrazione provinciale deve farsene carico. I comuni sono da escludere da questa operazione perché sono già in difficoltà finanziarie. Andranno coinvolti solo dopo la realizzazione dell'opera, perché ne garantiscano la gestione ordinaria e la manutenzione. Il coordinamento del progetto da parte della provincia è essenziale per le operazioni di esproprio che saranno necessarie. Fatto il progetto preliminare e una quantificazione della spesa, si potrà giungere a un protocollo di intesa e ad un accordo di programma in base al quale prefigurare gli oneri, sulla base anche delle fonti di finanziamento. A questo proposito la Provincia ha la possibilità di finanziare l'opera al 50% grazie a risorse derivanti da compensazione di altre opere come la Pedemontana in programma. Si conta tra l'altro di poter utilizzare anche i fondi delle sanzioni amministrative. La Regione, in base alla legge 7 del 2009, ha previsto stanziamenti di 4,5 milioni di euro per questi collegamenti ciclopeditoni. Entro settembre si dovrà firmare l'accordo di programma e avere la certezza del finanziamento regionale. Da ultimo Maurizio Lombardo, Amm. Del. di Pedemontana spa, ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa che ha visto decisamente complementare al grande progetto già avviato della Pedemontana.

La serata, molto positiva, si è conclusa, con l'auspicio che anche coloro che vengono da lontano per scoprire il lago di Como, uno dei più belli del mondo, possano scoprire che c'è una Brianza alta che nasconde stupendi angoli di natura e alcune chicche culturali che sicuramente non sfigurano nel ricco patrimonio paesaggistico e d'arte della nostra Italia.

ROTARY CLUB CANTÙ

Le presenze nella conviviale del 22.04.2010 (n. 34)

Soci iscritti:	Soci presenti:	Soci Onorari	Soci in Congedo:	Presenze in altri club o recuperi:	% di presenza:
58	14	2	3	1	27,3%
Percentuale progressiva di presenze nell'anno rot. 2009-2010:					57,0%
<i>N.D.R.: La tabella nominativa delle presenze alla conviviale è riportata sul nostro sito internet → area riservata → archivio storico dei bollettini. Il nostro sito: www.rotarycantu.org</i>					

ROTARY CLUB CANTÙ - Gli appuntamenti del Club

Martedì 27.04.2010 Ore 12:30 Carimate	L'amica Rita Pizzagalli anche quest'anno ci farà visita e terrà una relazione sul Rotary in Italia dal 1928 e su un caso specifico gestito dal CAM, che il nostro Club sostiene.
Martedì 4.05.2010 Ore 12:30 Carimate	L'amica Laura Garavaglia si racconta
Martedì 11.05.2010 Ore 20:00 Villa Argenta	Conviviale con i coniugi. Interverrà il Prof. Gian Antonio Golin , Direttore dell'A.R.P.A.I. (ASSOCIAZIONE PER IL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO ITALIANO) sul tema: "I Beni Culturali un Tesoro di Tutti?"
Da Giovedì 13.05.2010 a Domenica 16.05.2010	Tradizionale appuntamento internazionale con gli amici inglesi, tedeschi e francesi per l'incontro quadrangolare a Venezia e dintorni che il nostro Club ha organizzato
Martedì 18.05.2010 Ore 12:30 Carimate	Gianfranco Ranieri terrà una relazione sul tema "La Cina sarà ancora la fabbrica del mondo?"
Martedì 25.05.2010 Ore 12:30 Carimate	Incontro con i giovani del GSE dell'Argentina.
Mercoledì 30.06.2010 Ore 19:30 Carimate	Passaggio delle consegne per la Presidenza tra Klaus Kolzer e Pier Luigi Beretta.

DISTRETTO 2040 - Gli appuntamenti

Sabato 15.05.2010 Ore 9:00 – 13:00	Assemblea Distrettuale a. r. 2010 - 2011 Presso Università Bicocca Piazza Dell'Ateneo Nuovo, 1 - Milano
--	---

Gruppo Lario - Gli appuntamenti

RC Como 29 aprile - ore 12,30 Casino Sociale	dott. Ugo Tramballi – Editorialista e inviato di politica estera per il SOLE 24ORE – Relazione dal titolo: "L'Iran e il nucleare"
--	---